



Pergine | Valsugana

Pergine, via libera al progetto per il nuovo centro nautico

San Cristoforo

I lavori richiederanno quasi 1,5 milioni di euro e cominceranno durante l'estate 2025. La giunta ha approvato anche un ulteriore aumento delle tariffe per le strutture sportive

di **Johnny Gretter**

PERGINE Il progetto era stato completato ancora verso metà ottobre, ma adesso è ufficiale. Ieri, la giunta comunale di Pergine ha approvato il progetto esecutivo del nuovo centro nautico di San Cristoforo, che andrà a sostituire quello esistente e per cui è previsto una spesa complessiva di 1.491.279,58 euro. Una nuova struttura che sarà dedicata non solo agli sport acquatici, ma che avrà nuovi spazi dedicati a tutta la comunità.

«Finalmente abbiamo il progetto esecutivo – commenta l'assessore allo sport Franco Demozzi –. Si tratta dell'ultimo passaggio prima dei lavori. Così, potremo rilanciare il nostro centro nautico sia come struttura sportiva, sia come spazio aperto a tutta la comunità. Adesso si dovranno attendere i tempi tecnici della gara, ma credo che i lavori potranno partire verso la fine dell'estate 2025, o poco



Il centro Ekon

Dagli sport acquatici alle attività per disabili

Il centro nautico di San Cristoforo è gestito dall'Asd Ekon, un'associazione sportiva che riunisce il Dragon Club Pergine, la Cooperativa Amica, il Dragon Team Pergine, la Cooperativa Archè, e Gsa Penne Sprint. Presso il centro nautico di San Cristoforo è possibile praticare attività nautiche come il dragon boat, la canoa olimpica, e il Sup surfing. Durante l'estate è anche organizzato un camping di alcune settimane riservato a ragazzi e ragazze autistiche. Sono inoltre presenti diverse barche a vela accessibili anche alle persone con disabilità.

prima».

La nuova struttura sorgerà al posto dell'attuale centro nautico «Ekon», in via dei Pescatori. Il nuovo centro sarà ampliato e sarà costruito in una posizione più arretrata rispetto alla riva. Nella nuova struttura ci saranno spogliatoi, docce, e sarà la possibilità di praticare diversi sport acquatici: il canottaggio, il sup, ma anche il nuoto e il triathlon.

«Il vecchio centro sarà in parte demolito, mentre alcuni spazi verranno recuperati per il rimessaggio delle barche – prosegue Demozzi –. Da un lato vogliamo creare una struttura moderna al servizio di attività come la vela, il dragon boat e gli

sport acquatici per le persone disabili. Ma speriamo che diventi anche un punto di ritrovo per il mondo del triathlon: campioni come Pozzati e Bortolamedi vengono proprio da Pergine e da Roncogno. Vuol dire che il lago e il resto di territorio si prestano molto bene per questo tipo di sport. Inoltre, la nuova struttura avrà anche una sala polivalente a servizio di tutta la frazione». Del nuovo centro nautico si parla da molti anni. Tuttavia, finora è stato difficile trovare le risorse necessarie a realizzare un progetto così grande. «Le difficoltà dei Comuni, per lavori come questi, sono soprattutto legate alle finanze – prosegue Demozzi –. Il problema è sempre stato quello, dato che si tratta di un intervento finanziato interamente dal Comune: abbiamo provato a intercettare i bandi del Bim e del Gal, ma alla fine abbiamo dovuto utilizzare solo risorse interne». Sempre nel corso della giunta di ieri pomeriggio sono state discusse anche le tariffe relative al 2025 per diversi servizi, come l'acquedotto e il servizio di fognatura. Anche per il prossimo anno queste tariffe resteranno invariate, mentre aumenteranno del 2% i costi legati all'utilizzo delle strutture sportive comunali. «L'aumento delle tariffe per l'uso delle strutture sportive ha seguito l'indice determinato da Istat – conclude l'assessore –. Si tratta di un incremento che segue l'inflazione: chiaramente l'associazioni non sono felici di questi aumenti, ma allo stesso tempo il Comune deve far quadrare i conti».